

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NEWS

IN LIBRERIA

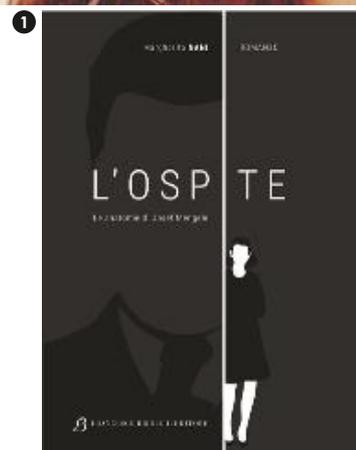
NOI, SCRITTRICI A 20 ANNI

di Isabella Fava

Le giovani della Generazione Z sono il fenomeno letterario del momento. Vincono concorsi, postano poesie sui social o autopubblicano romanzi grazie al web. Spinte dal bisogno di raccontare le loro passioni e idee, speranze e paure. Così conquistano i coetanei e si fanno notare dalle case editrici

Quando, lo scorso ottobre, è salita sul palco per ritirare il premio internazionale di letteratura Città di Como per l'opera inedita, è stata una sorpresa per tutti. Margherita Nani, 18 anni, di Roma, è riuscita a sbaragliare la concorrenza di autori più maturi e smalzati con una biografia romanzata del medico nazista Josef Mengele. Nessuno si aspettava che il premio, con pubblicazione del libro da parte di **Brioschi editore**, potesse vincerlo una ragazza così giovane con un argomento così complesso. Il romanzo si intitola *L'ospite* ed è ora in libreria. «Ho iniziato a scriverlo a 16 anni» ha detto Margherita al Salone del Libro di Torino davanti a una platea attenta e curiosa. «Ho letto tutti i saggi storici disponibili sulla figura di Mengele. Ho visto i film che ne parlano. Ho cercato di ricostruire fedelmente gli scenari e le ambientazioni». Adesso si sta preparando al test di ammissione per l'università, ha un romanzo nel cassetto in attesa di editore, e ne sta scrivendo un terzo.

Marzia Sicignano, classe 1997, ha già all'attivo 2 romanzi di successo. Sono *Io, te e il mare* e il nuovo *Aria*, appena uscito. La sua storia parte dai social. «Ho iniziato 3 anni e mezzo fa, aprendo le mie pagine su Instagram e su Facebook per pubblicare poesie e pensieri. Mi hanno seguito in migliaia e così mi ha notato Mondadori. Postare sui social mi ha permesso di arrivare a tante persone e farmi conoscere dalle case editrici. Ma a spingermi è stata la voglia di essere ascoltata: ero diventata una persona un po' chiusa e scrivere mi permetteva di esprimermi» dice. Il risultato è un misto di narrazione e poesia, quasi sperimentale. I suoi libri parlano dell'amore «come veicolo per portare alla luce tante emozioni: l'insicurezza, l'inadeguatezza rispetto ai sentimenti, il non sentirsi all'altezza

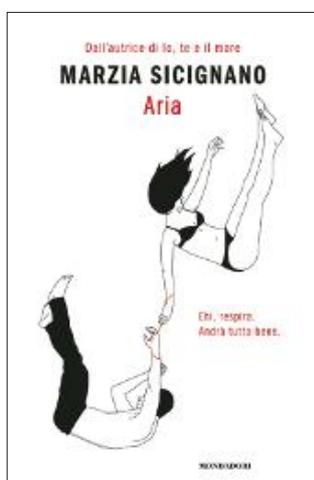
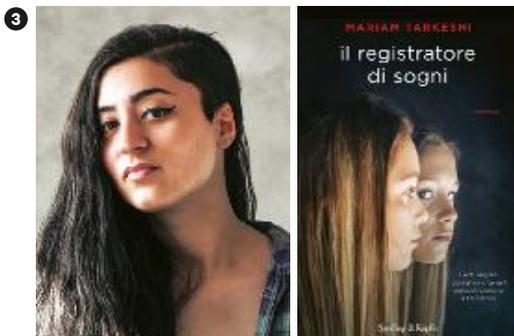


L'APPUNTAMENTO PER I LETTORI TEEN

Dal 14 al 16 giugno, a Rimini torna "Mare di libri" (maredilibri.it), il festival dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni e interamente pensato e organizzato da loro. Oltre a scrittori giovani, come Giacomo Mazzariol e Antonio Dikele Distefano, ci sono autori "adulti": dalle star internazionali Mark Lowery e Kristina Ohlsson agli italiani Michela Murgia e Ascanio Celestini, che racconteranno storie di ordinario eroismo.

DONNAMODERNA.COM

NEWS



1. Margherita Nani, 18 anni, è autrice di *L'ospite* (Francesco Brioschi editore).
2. Helena Paoli, classe 1998, ha scritto il primo volume della saga *La maga tessitrice* (Fanucci).
3. Mariam Tarkeshi, 25 anni, racconta i lati oscuri dell'adolescenza in *Il registratore di sogni* (Sperling & Kupfer), in uscita il 25 giugno.
4. Marzia Sicignano, nata nel 1997, ha pubblicato il secondo romanzo *Aria* (Mondadori).
5. Debora Omassi, 26 anni, è autrice di *Liberata uscita* (Rizzoli).



degli altri, la fragilità». Temi cari ai giovani, che si identificano nelle storie: così scatta l'empatia tra l'autrice e i suoi lettori.

Helena Paoli ha pubblicato il primo romanzo a 17 anni, ora ne ha 20. Studia Lettere moderne a Bari, parla di libri sul suo blog HeleNarrazioni e adesso anche attraverso un canale YouTube «per sentire altri pareri, confrontare i punti di vista». A 15 anni aveva già un manoscritto, l'ha spedito a diverse case editrici seguendo le indicazioni sui siti web, e una piccola realtà editoriale, Bibliotheka edizioni, le ha risposto. Così sono usciti 2 volumi della serie *Cronache dell'eternità*. Quest'anno ha pubblicato *La maga tessitrice* (Fanucci), primo capitolo di una nuova saga che unisce mito, magia e sentimenti. La sua scrittura è piena di riferimenti alle letture che ha fatto: «Mentre finivo *La maga tessitrice* stavo preparando un esame sulla tragedia *Giulio Cesare* di Shakespeare, poi mi sono accorta che involontariamente mi aveva influenzato». Ha scelto di scrivere libri fantasy perché «è un linguaggio che arriva ai giovanissimi e riesce a comunicare attraverso le immagini». Come fanno *Il trono di spade* o *Il signore degli anelli* «che sono pieni di metafore. Il mio obiettivo è provocare domande in chi legge e parlare di ciò che ci circonda. Nella "maga", per esempio, ci si chiede: cosa significa veramente essere liberi?». Differenze rispetto alle generazioni precedenti? «Il desiderio di appartenenza» spiega Helena. «Per questo forse oggi ci sono tanti bookblogger: essere membri di una community di lettori dà un senso di conforto».

Debora Omassi, 26 anni, dopo aver lavorato nel mondo della moda, adesso è libraia. «Ho iniziato a 19 anni scrivendo per una rivista letteraria, poi ho pubblicato la prima raccolta di racconti, *Fuori si gela*, per Fernandel nel 2016» racconta. È autrice di *Liberata uscita* (Rizzoli), romanzo che trae spunto dalla sua esperienza di 2 anni da arruolata nell'esercito e narra la ricerca di una femminilità. Per lei, come per gli altri autori della Generazione Z (quella nata dopo il 1995) la scrittura è un bisogno: «L'urgenza di esprimere una solitudine che non avrei potuto raccontare in altro modo». «Questa generazione di scrittori è l'equivalente dei trapper nella musica: giovani che hanno fame di mondo, voglia di far ascoltare la loro voce, desiderio di sentirsi protagonisti della propria vita» spiega Marco Magnone, autore di libri per ragazzi (l'ultimo è *La mia estate indaco*, Mondadori) che tiene corsi di scrittura alla Scuola Holden. Con i suoi 38 anni è il fratello maggiore di questi "teen writer". «Il filone forse si è aperto con Antonio Dikele Distefano, che nel 2014 ha autopubblicato *Fuori piove, dentro pure, passo a prenderti?* e poi ha avuto successo con *Prima o poi ci abbracceremo* e gli altri romanzi (editi da Mondadori, ndr). Sono ragazzi aiutati dalla tecnologia, che ha consentito loro di avere un rapporto diretto e un confronto coi lettori tramite i blog, i social, Wattpad. La novità è l'emergere di una dimensione collettiva delle storie. Vivere insieme la passione per la narrativa». E guai a dire che non siano veri autori. «Noi adulti arricciamo il naso perché usano YouTube, sperimentano» conclude Magnone. «Ma la verità è che spesso facciamo fatica ad accettare che le cose cambiano».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato